

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Da anno . . . L. 10.—
Da sei mesi . . . » 6.50
Da tre mesi . . . » 4.50
Per il Regno
Da anno . . . L. 20.—
Da sei mesi . . . » 11.—
Da tre mesi . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del garante Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3636 A.
I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 10 Gennaio

Per le classi lavoratrici

II.

(Vedi il numero di ieri)

Se è logico e naturale che negli infortuni pel lavoro spetti ai padroni il debito della prova qualora vogliano essere tenuti irresponsabili dell'infortunio di cui siano colpiti i loro operai; se è sacrosanto dovere il prevedere le disgrazie, di cui in seguito ai lavori, vengono colpiti gli operai, affinché una disgrazia non ne segni la irreparabile rovina di essi e delle loro famiglie; se devesi porre gli operai nel caso di farsi fare giustizia; è pur necessario che sappiano come vivranno quando gli operai saranno vecchi e impotenti quindi al lavoro. L'idea di questa impotenza è troppo spaventosa perché chi ha cuore non se ne preoccupi. Forse che lo Stato avviserà a pensionare tutti gli operai, urbani o rurali, al pari degli impiegati d'ogni specie? Forse che si costringerà tanta povera gente, malgrado i meschini salari, a mettere in serbo il viatico per l'età cadente? Forse che si chiameranno a contribuire in una cassa elefantasca, con coartazioni indebite, privati cittadini, proprietari di fabbriche, istituzioni ed opere pie che ripetono il diritto dell'esistenza da tavole di fondazione o statuti ben definiti? Chi vorrebbe questo, non tardi a disingannarsi. Non devesi far pesare vincoli indebiti sopra chicchessia. Non devesi pensare dallo Stato a beneficio di moltitudini borghesi, che posson fare da sè. Non domanderebbersi collaborazioni destinate ad atrofizzare altre forme di carità. L'ufficio delle istituzioni da crearsi sia quello di stimolare l'operaio al risparmio colla promessa non fallace di un sicuro ristoro ne' giorni terribili delle forze perdute. Le sue attinenze sarebbero grandissime per le società di mutuo soccorso, oggidì non bene fidate della propria sorte a cagione degli impegni troppo gravi che assumono per le pensioni di vecchiaia. I suoi benefici si riverbererebbero sulla società intera, crescendo quel prezioso patrimonio di moralità che si accompagna indefettibilmente ad uno sviluppo maggiore della previdenza. A torto quel valente economista che è l'ex ministro della repubblica francese, Say, espresse il timore che la forza del risparmio individuale abbia a svigorirsi con consimili istituzioni, e che lo Stato prenda con esse la cattiva strada della carità elemosiniera.

Un' istituzione bene intesa e davvero proficua deve più che altro riuscire una guida, una specie di utile alveo per risparmi popolari, uno sprone alla beneficenza più illuminata, alle amministrazioni delle casse di risparmio, a coloro che stipendiano operai e domestici, per moralizzare con aiuti inapprezzabili i lavoratori di più umile stato. Oh! fosse vicino il giorno, in cui buona parte degli ottanta milioni che si sprofondano nei ripari bui del lotto ufficiale e del lotto clandestino, andassero a vivificare un fondo delle pensioni degli operai italiani! E Dio pur volesse che anche solo una piccola parte dei milioni profusi nella disordinata amministrazione delle nostre opere pie prendesse la eguale strada! Se quel giorno avventurata spuntasse, quanto diversa potremmo dire quest'Italia rinnovata, che di tanto rinnovamento purtroppo abbisogna! Domenico Berti ha avuto grandi istituzioni, a cui i nuovi tempi e i più urgenti bisogni fanno rivolgere ansiosamente il pensiero, questo delle pensioni per gli invalidi del lavoro merita il nome di albero maestro della nave. E quando egli si duole che la Commissione parlamentare « trattenga presso di sé il progetto, oramai da due anni, senza riferirne », chi potrebbe dire ingiusto o indiscreto il suo lamento? Se il suo progetto è incompleto lo si completi; se è errato lo si corregga ma qualche cosa si faccia con sollecitudine, e lo spettro della miseria o per deficienza di lavoro, o per malattia o per vecchiaia non turbi l'operaio; egli in questo punto deve essere assicurato. Si pensi di queste riforme che lo spirito a cui si informano, le tendenze ch'esse traducono in atto, hanno il carattere di una necessità che nessuno potrebbe contraddire. Le promesse fatte, le condizioni del tempo, le dichiarazioni solenni del Governo, più non consentono che s'indietreggi. E' veramente il caso di ripetere le parole di Lord Chatam a proposito della rivoluzione elettorale: o il Parlamento si riformerà da sè, o la riforma gli verrà dal di fuori. Alla vigilia delle elezioni del 1882 il Depretis chiamava dalla tribuna di Stradella « tutta l'Italia a considerare un problema elevato, formidabile, urgente », e a questo problema dava il nome di questione sociale, di questione del proletariato, o a parlar più chiaro (com'egli diceva) di questione dei contadini e degli operai dei nostri opifici. Non erano gli oratori di qualche meeting, o gli interpreti d'un partito d'opposizione, o le teste riscaldate del

giornalismo, che a proposito di siffatta questione, escludevano la possibilità di qualsiasi indugio e dicevano senza riserve che bisognava affrontarla? Chi proclamava questa necessità era il Capo del Governo. Ma egli pure — in preda al trasformismo — pare non ricordi più la propria parola, i propri impegni, quello che riconosceva altra volta siccome una necessità. Questo non è più forse « un problema elevato, formidabile, urgente »? O non lo è anzi ben di più che ai tempi delle promesse di Stradella? Che cosa si attende? Forse la catastrofe? Ma non si sa comprendere quanto questa potrebbe riuscire disastrosa se non si provvede alla misera sorte di tanti infelici, che sono stanchi di pascersi di promesse che non si eseguono mai? I gaudenti dell'oggi, dovrebbero essere, ci sembra, in ogni caso, apparecchiare un paracadute per avvenimenti che altrimenti scoppierebbero terribili. La spedizione in Assab L'Italia Militare di ieri sera conferma che il colonnello di Stato maggiore cav. Saletta, comanderà il corpo spedizionario di Assab. Gli sono addetti i capitani Spaccamela, Camenzoli e Marocco nonché il tenente contabile Gallino e il sottotenente Citati. Alla spedizione sarà aggiunto un capitano medico. L'imbarco avrà luogo probabilmente il 14 corr. Si sta organizzando la squadra pel Mar Rosso dove si riuniranno la corvetta Garibaldi, l'Amerigo Vespucci, la corazzata Castelfidardo e gli avvisi Messaggero, Vedetta nonché probabilmente l'Esploratore. Le truppe s'imbarcherà sopra la corazzata Principe Amedeo. Assumerà il comando della squadra il contrammiraglio Bertelli. Giungono molte domande di ufficiali per essere aggregati al Corpo spedizionario. E' incerta la nomina di Barattieri a comandante dei bersaglieri. E' in Roma Messedaglia bey che ebbe un lungo colloquio coi ministri degli esteri della guerra e della marina. I commenti sulle conseguenze della spedizione sono infiniti e conviene diffidare delle notizie false ed esagerate. Assicurasi che la Francia abbia ufficialmente dichiarato che non si opporrebbe alla occupazione di Zula. Delle quattro compagnie di bersaglieri destinate a far parte della spedizione due saranno tolte dai reggimenti stanziati nel Veneto. E' precisamente una dal settimo reggimento stanziato a Vittorio e l'altra dal nono stanziato a Verona. La Riforma dice che la stampa deve astenersi dalle indiscrezioni per

lasciar tutta la responsabilità dell'intrappesa al governo. La Tribuna dice che la spedizione è dovuta alla iniziativa ed al desiderio fermamente espresso dal Re. La Tribuna soggiunge che furono presi accordi coll'Inghilterra. Il Popolo Romano dice: La nostra colonia di Assab avrà un presidio: le tribù Danakil avranno il piacere di ammirare il simpatico tipo dei nostri bersaglieri. Non abbiamo nulla a dire di questa innocente manifestazione della politica coloniale: anzi ne siamo lieti giacché il presidio di Assab è destinato fra sei mesi a fornire la prova più positiva contro questa velleità passeggera di colonie nel Mar Rosso, di commerci coll'Abissinia e di relazioni coi Somali. Il risultato sarà il fare restare a disagio un battaglione di truppa. Si capirà che la vera politica coloniale dell'Italia consiste nel colonizzare l'Italia stessa, procurando di alleviarne le condizioni e dare maggiore impulso all'agricoltura. L'Opinione scrive: Approvare o biasimare l'invio di ficio che a questo presidio si annuerà. Se il Ministero ha un piano di operazioni coloniali da svolgere prendendo le mosse da Assab, l'invio del presidio dev'essere altamente lodato. Il Fracassa crede tardiva, insufficiente e inconcludente la spedizione. La giornata di ieri La giornata di ieri fu solennizzata in ogni angolo d'Italia. A Roma ieri mattina alle ore 8 il Re, la Regina, il Principino accompagnati dai loro ufficiali, gentiluomini e dame di servizio, recarono al Pantheon per assistere alla messa in suffragio del genitore. Li riceverono Coppino, Fiorelli, il capellano regio Anzino, due canonici della Chiesa e una deputazione di veterani. Alla tomba di Vittorio Emanuele facevano guardia d'onore i veterani, il prefetto Agnetta, e il generale Naug in divisa. Alle nove il municipio col prefetto, molte associazioni militari e civili precedenti dai vigili municipali, da musica e dalle bandiere della città e dei rioni si recarono al Pantheon e deposero sulla tomba di Vittorio Emanuele numerose corone. Li riceverono Coppino, Fiorelli e una deputazione di veterani alla cui testa era il generale Gal'atti. Anche dalle provincie si annunzia che l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele venne ovunque commemorato. DA BOLOGNA (Nostra corrispondenza) 9 gennaio. Da un anno all'altro Ho guardato alla sfuggita il mio libro mastro, e confesso che sono in debito di parecchie corrispondenze. Nessuno mi citerà dinanzi al conciliatore, eppure mi è venuto il zolo di conciliare il... sonno agli umanissimi lettori. Dicono le storie: che Domiziano, in

difetto di cristiani, uccidesse mosche, e, più umanamente: che i cacciatori, in mancanza di pernici, uccidano... i merli — io invece non so che pesci prendere, e mi risolvo di acchiappare qualche granchio. Acqua passata non macina, e lascio perciò andare tranquillamente al mare dell'...oblio i fatterelli di questi ultimi giorni. L'ottantacinque è incominciato bene colla esposizione di belle arti della società protettrice. Un concorso, che questa benemerita società bandisce ogni tre anni, facendo acquisti rilevanti per una lotteria tra i soci. Sono stato a dare una sbirciatina e ci ritornerò, ma temo che la prima impressione non sarà del tutto cancellata. Mi racai all'Accademia forse con troppe illusioni e ne uscii piuttosto freddino. Queste esposizioni si succedono a brevi intervalli e gli artisti non sono come i funghi; ecco perchè qui manca il concorso degli artisti di altre scuole per distare coi loro lavori una feconda emulazione nei giovani ed educare il gusto del pubblico. Dall'Accademia di Bologna, disegno accurato e colorito vero; una scuola insomma che aveva trasformato quel tale guid classico nella poesia vera della natura: la natura riflessa senza civetteria, lezionaggini e convenzionalismo. L'arte invece nell'Accademia, ma con il tratto garbato, la sobrietà e la coltura di questa. Ricordava appunto, tra gli altri, il Viaggio triste del prof. Faccioli e sono rimasto... corto dinanzi a due grandi tele, l'una sul Leopardi e l'altra di un'allegoria sopra i Falcatori. Ripeto che sono rimasto corto e rimarrò muto come un pesce. I giovani intanto promettono tutti e molto. Primo è, senza eccezioni, il Sezanne che di questi giorni si è rivelato un paesaggista potente coi suoi lavori sulla Illustrazione Italiana. Entusiasta addirittura de' suoi « mesi e fiori » nei quali con pochi tocchi ritrae maestrevolmente i magnifici dintorni di Bologna, con le loro caratteristiche espressioni nei diversi mesi, lo riconobbi alla prima in Meriggio stanco. Ammirai lungamente quella strada polverosa a perdita d'occhio, la riarsa campagna, le colline, e la giusta prospettiva della cancellata Muzacorati. Peccato che il colorito guasti un po'. E' quasi un vizio dei criticorelli scindere ormai una tela in tre parti: concetto, disegno e colorito. Eppure il Sezanne da occasione a questa analisi, ma per poco; almeno a giudicarne da' suoi studi. Subito dopo il Sezanne viene il Ballarini per un quadretto di genere che rivela uno studio intelligente. L'amico in ritardo è una scenetta che fa sorridere e pensare: che almeno una volta ci avvenne di mettere a soqqadro la casa impazienti di recarci ad un festino o solennità, e che proprio in quel momento capitano tante piccole contrarietà a farci recitare il pater noster della Bertuccia. E tutto questo è rivelato dal Ballarini, al quale manca solo un po' di vivezza nel colorito. I quattro personaggi esprimono real-

mente l'impazienza del figlio in ritardo, la sollecitudine della madre, lo sbracciamento della sorella, e la celià dell'amico già pronto.

Il Lolli ha arrischiato un concetto ardito nell'ultima età. Sono cinque o sei vecchi che salmodiano in coro. Il colorito dei volti è piuttosto uniforme, le capigliature tutte cenericcie, ma il volto roseo e pienotto del chierichetto contrasta mirabilmente. Il vecchio seduto è il più riuscito ed il suo faccione dice chiaro e tondo che: andare a vespro dopo un buon pranzo è una bella ricreazione. C'è forse troppa gente in poco spazio, ed il vecchio vicino al leggio sembra mingherlino; ma quel chierichetto è tanto vero, che par di vederlo a sgattaiolare tra quei banchi, comunque sembrano angusti all'osservatore.

Il Suzzi nell'espressioni solite mi sembra un buon ritrattista, tanto più che nel Cappello della mamma vi è quello studio diligente degli accessori che, specie nei ritratti delle donne, forma un abbellimento indispensabile.

Il Frigeri nel Viatico ritrae una scena veneziana, vera nella vivacità del colorito e giusta per la prospettiva. Il Brugnoli pure è innamorato di Venezia e la Ca d'oro può dirsi fedele. Il Colosseo del Sevrà è un acquarello pregevole. Sono pure ricche di promesse le prime nebbie del Moy che lasceranno passare un caldo raggio di sole per illuminare festosamente il torrente ed i castagni.

Un lavoro ammirato è il Coro di S. Petronio di Vezzani. Il raggio di sole freddo che rischiarava un capitello è di un effetto sorprendente, e sono poi meravigliosi gli intagli e i riflessi del pavimento.

Altri nomi di giovani bolognesi ricordo con ammirazione, e ne dirò un'altra volta. Vi sono due morine del Ciardi di Venezia, ma essendomi limitato a parlare dei giovani bolognesi non posso però passare sotto silenzio che Un momento propizio del Bortiguoni di Bassano. È il gioiello dell'esposizione per la finezza del lavoro e la verità della scena medioevale; me ne rallegro, ed a proposito di questo « momento propizio » tanto lodato, lo colgo per sottoscrivermi anche per l'ottantacinque

Essesse.

Notizie Italiane

Interpellanza

L'onorevole Chiala ha presentato domanda d'interrogazione al ministro degli esteri intorno all'espulsione dalla Germania del

Appendice

33

LUIGI VIANELLO

FIGURINE VENEZIANE

— Madonna e Gesù mio santissimo, benedì quella povera Malia; tignila lontana dai pericoli! — Madonna benedetta, vardela vu col vostro occhio pietoso... — Ma se la gaversi ciamada a vu... — e la voce le tremava...

Il bambino masticava su qualche parola.

Una sera di febbraio, mentre fuori una pioggia dirotta schiaffeggiava la strada e di tratto in tratto il vento la cacciava contro le imposte, parve alla Giovannina di sentir picchiare alla porta di strada, là giù di due piani. Stette in ascolto: lo credette il rumore d'un battente, e tacque guardando la fiamma che ardea sul focolare sul quale gorgogliava un paiuolo.

Una seconda botta e più forte, anzi un seguito di botte...

pubblicista italiano Cirmeni, corrispondente a Berlino del *Dritto*.

Industria italiana

Dalle fabbriche di zucchero indigeno si ottenne l'anno scorso una produzione di poco superiore ai 7 mila quintali.

Entrate doganali

Dal 1° luglio a tutto dicembre u. s. le entrate delle Gabelle superarono le previsioni di 7 milioni.

Notizie Estere

Pel Congo

Alla Conferenza africana sono insorte nuove difficoltà circa la questione della neutralizzazione del bacino del Congo; la questione fu aggiornata.

Crisi nella Cisleithania

Parlasi di crisi ministeriale e del possibile ritiro di Taaffe, presidente dei ministri.

La voce sembra sorta in seguito alle recenti catastrofi finanziarie di Boemia nelle quali qualche ministro sarebbe coinvolto.

Bulgari e Macedoni

Si telegrafa da Rustsciuck (Bulgaria) che furono dalle autorità vietati i meetings che volevansi tenere per discutere sulla situazione della Macedonia.

Panslavismo

Notasi come fatto di una importanza sintomatica, i furiosi attacchi della stampa panslavista capitanata dall'Aksakow contro l'Austria, da essa accusata di tramare continuamente la ruina della Russia. Dopo il convegno dei tre imperatori a Skiernjewic, questi attacchi erano più lenti; oggi rimasero l'antica vigoria.

Stranieri in China

Annunziati un dispaccio del generale Briere dell'Isle, comandante delle forze francesi nel Tonchino, il quale segnala al governo la presenza di ufficiali tedeschi fra le truppe cinesi e di ufficiali inglesi nella flotta della China.

I Malgasci

È giunto a Parigi il signor de Condemoy, presidente del Consiglio generale dell'isola della Riunione, per presentare a Ferry un indirizzo, con cui si chiede che le operazioni nel Madagascar vengano spinte attivamente, affine di assicurare i diritti della Francia su quella colonia.

— Battono, abbasso... — esclamò, tremando nella voce, la fanciulla... — chi sia?... —

— Va ad aprire — disse la vecchia madre.

— E quella benedetta campanella, il padrone di casa se l'è proprio dimenticata; come s'è dimenticato di far aggiustare il tirante per la porta — disse, uscendo, Giovannina; — e corse ad aprire.

— Chi è?... — domandò di dentro la fanciulla.

— Apri!... — rispose una voce fioca e tremolante di fuori.

La fanciulla aprì.

Le si presentò una donna colle vesti molli, inzuppate d'acqua, coi capelli fradici sparsi sul viso e attaccati alla fronte; curva con un bambino in collo, che pareva un fagotto di cenci — e dietro a lei un uomo più piccolo assai di lei, con un cappello straccio e grondante di pioggia, e con una giacchetta tutta strappi.

— Oh, sorella mia! — gridò la fanciulla, alla voce nota della sorella — e le gettò le braccia al collo singhiozzando. Le parve d'abbracciare delle ossa rivestite di panni bagnati.

— Giovanna mia... il mio bambino!... — gridò la povera donna, to-

Corriere Veneto

Feltre. — Domenica scorsa si è radunata la Società operaia della città, procedendo all'esame ed approvazione della passata gestione finanziaria, alla riduzione delle cariche, ed alla trattazione di altri oggetti.

Pedavenna. — La banda, di recente istituitasi in Comune di Pedavenna, col primo d'anno si produceva in paese eseguendo con gusto e sufficiente precisione diversi pezzi musicali accolti dal pubblico con festa e gradimento. Piace segnalare il merito e la pazienza del signor Antonio Peloso, maestro istruttore, e l'energica attività e premura del presidente signor Giovanni Zabot anima e vita dell'istituzione.

Novigo. — Al Consiglio provinciale si è incominciata la discussione sulla questione spinosa dei prestiti.

Però fu anche subito sospesa essendo stata votata la sospensiva per altri quindici giorni.

Vicenza. — Un'orribile disgrazia successe alla partenza del tranvai per Arzignano. Una donna, una povera sorda, fu investita dalla macchina e rimase schiacciata!

Vittorio. — Domani, per iniziativa della Società dei Reduci, sarà tenuta una pubblica commemorazione di Vittorio Emanuele. Parlerà il sig. Benedetto Zanner.

Cronaca Cittadina

Si dico che faccia freddo! — Davvero: e se n'accorge anche il cronista.

Si ha un bel soffiarsi sulle dita irrigidite per poter riuscire a tenere in mano la penna e scrivere quelle quattro ciarle che sono il tormento nonché il pane quotidiano dell'assiduo cronista!

La penna è sortita dalla volontà e la penna resta muta, inerte, appoggiata al calamita, nella posa di una grande penna che medita sulle sventure umane.

Di fuori fa un freddo siberiano che mette i brividi soltanto a guardarlo traverso i vetri. Si ha tutte le ragioni per credere (stile da articolista autorevole) che il termometro si sia preso la scesa di capo di scendere a zero gradi, cosa che fa salire di parecchi gradi il livello del cretinismo.

Qua e là, sul selciato, si vedono delle chiazze lucide di ghiaccio che fanno accapponare la pelle. Per aria c'è odore di freddo, e il naso dei mortali ne sa qualche cosa. Ieri la giornata fu serena, ma oggi c'è una

mendo che nell'abbraccio glielo soffocasse.

La vecchia, dal pianerottolo della scala superiore, con la sua voce debolissima gridava:

— Chi è?... chi è?... chi è?... — Ma nessuno rispondeva. Si risolse di scendere giù a vedere; mentre il bambino le gridava dietro che aveva paura. Intese ancora quelle parole:

— Sorella mia!... — Udì dei singhiozzi... udì un vagito... udì alcune parole che parean pronunciate da uno straniero... Le parve di cadere.

— Chi è?... chi è?... — gridò con voce affannata la povera vecchia.

— Amalia... — gridò con voce straziante la Giovannina.

La vecchia mandò un grido, non vide più; lasciò andare la lucerna ad olio, che teneva nella destra, per cercare un appoggio: cadde seduta sur un gradino.

L'uomo che aveva udito quel grido al sommo delle scale, in quattro salti fu su. Sollevò la vecchia svenuta, e in uno slancio di commozione la strinse a sé, quella povera vecchia e la baciò in fronte. Le sorelle, vinte quelle prime commozioni ineffabili, salirono le scale. Quell'uomo prese la povera donna, se la pose sulle spalle; raggiunse il pianerot-

lieve nebbia grigia, che mette una voglia matta di regalarvi una predizione, come se si fosse Mathieu de la Drome in persona! domani o dopo... fra una settimana o fra un mese, è certo che cadrà della neve.

Un bel divertimento è quello di star a vedere, traverso le vetrine di qualche caffè, passar la gente sul marciapiede, tutta imbaccucata, tutta infagottata nei mantelli, nei cappotti e nelle pelliccie.

Il gusto che ci si prova è presso a poco eguale a quello di veder ballar l'orso... l'idea della Siberia c'è sempre.

Ma però consoliamoci, poichè a paragone di certi paesi noi godiamo, si può dire, un clima primaverile; difatti, a Chaux-de-Fonds nel cantone di Berna in Svizzera, la temperatura è scesa a 18 gradi sotto zero, le sorgenti delle acque sono gelate e mancando l'acqua potabile si fa squagliare la neve per gli usi domestici.

In un'altra città della Svizzera poi... ma scusate un momento che il cronista vada a scaldarsi le mani, e ritornare dopo a narrarvi il seguito... Adesso ha le mani così rattrappite che non può proprio scrivere.

Società di mutuo soccorso fra prestinaui. — Posdomani (lunedì) alle ore 11 ant. si terrà una adunanza generale dei soci nel locale a S. Chiara, gentilmente concesso da questa onorevole Giunta municipale, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale economica della Società gestione 1 luglio a tutto 31 ottobre 1884.

2. Nomina di tutte le cariche sociali a termini dell'art. 38 statuto stesso.

L'adunanza sarà valida coll'intervento di un terzo dei soci; riuscendo deserta, la seconda convocazione avrà luogo con qualsiasi numero di soci senz'altro avviso otto giorni dopo la

latrine pubbliche in Via del Sale. — È un argomento spinoso a trattarsi, perchè punto odoroso, e niente affatto simpatico. Ma tant'è; conviene pure che qualcuno se ne occupi.

Fuori dunque il fazzoletto fortemente profumato all'opoponax, e staccati a sentire. Le latrine pubbliche in Via del Sale hanno bisogno d'una radicale riforma. Come tutti sanno esse si dividono in due sezioni: cessi pubblici o comuni; e gabinetti riservati. I primi sono indecentissimi, i secondi sono insufficienti. E parliamo dei secondi ora. Sono tre camerini, diciamo tre!!! figurarsi con una popolazione come quella di Padova, e con due sole latrine pubbliche (quella di

tolo e si trovò in cucina. Vi giungevano tosto anche le due donne.

Amalia, a quel tepore che aveva sparso la fiamma per tutta la stanza, sentì allora ancor più quanto fossero diacque quelle vesti che aveva indossato; consegnò il bambino alla sorella; e, in uno slancio di tenerezza indicibile, si gettò addosso alla madre, che suo marito aveva posto sur una sedia, bagnandole la fronte ed il volto con dell'acqua che aveva vista in una boccia sulla tavola vicina.

Amalia, col volto sulla faccia della madre, con la bocca sulla bocca della vecchia, la chiamava coi più teneri nomi che in tali circostanze terribili suggerisce l'amore di figlia, che vede svenuta la madre per lei. — Mamma mia... anima mia...: ecco... tua figlia è qui... E qui la tua Malia... mamma mia... che hai pianto tanto...

La vecchia, rinvenuta da quel primo e non piccolo stordimento, apriva macchinalmente gli occhi... come inebetita: li fissava in volto alla figlia... ma non la riconosceva più... — ma quando, più sveglia, udì dalla bocca di quell'infelice esclamare: Son la tua Malia! — diede in un pianto dirotto, stringendosi a sé in modo da spremere l'acqua delle vesti della figlia.

Via del Sale di cui parliamo, e quella di Via Baccherie) se tre gabinetti possono bastare! Noi non sappiamo chi sia stato quell'omenone che ha fatto costruire tre camerini soli; chiunque egli sia noi gli accordiamo una corona civica per il modo come furono costruiti, perchè realmente sono comodi, decenti, puliti, ma lo condanniamo al supplizio toccato spesso a noi, e a tutti i cittadini, di recarsi un bel giorno in fretta in quei cessi, e sentirsi dire dal custode: *abbia pazienza un momento; sono impediti tutti tre.* E star lì ad aspettare... il comodo degli altri, quando si tratta di imperioso bisogno che non ammette indugio... E notate che questo caso si ripete sempre, ogni giorno, quasi ogni ora; nè potrebbe essere altrimenti; diamine i tre gabinetti soli per 60,000 persone. Ma che si canzonano? o siamo forse a Peretola?

In quella località così centrale occorrerebbero almeno otto o dieci camerini.

E perchè non si dica che è facile criticare e far proposte astratte, ma è difficile venire a qualche cosa di positivo, ecco subito una nostra proposta concreta. Si aboliscano gli indecentissimi puzzolenti, schifosi cessi comuni di Via del Sale, e tutto lo spazio oggi occupato da quelli, si utilizzi per l'ampliamento dei gabinetti riservati. In altre parole: si trasformino tutti i cessi comuni in particolari. In quest'epoca di trasformismo da un lato e di santo orrore al comunismo dall'altro, ci pare che la nostra proposta possa ben facilmente essere attuata. Naturalmente che i cessi comuni così soppressi in quella località dovranno trasportarsi in altra pur centrale, e più adatta dell'attuale. Possibile che nelle viuzze che circondano le piazze, il Municipio non sappia proprio trovare un luogo idoneo? In Via Canave, in Via dei Fab-

Frutti mettono a S. Lucia, non starebbero benone quegli edifici tanto sciagurati, eppur tanto necessari?

Abbiamo detto; ora mettete pure in tasca il fazzoletto all'opoponax; l'odoroso argomento è per questa volta esaurito, salvo a ritornarci sopra se il Municipio non provvederà al più presto ad aumentare il numero dei gabinetti particolari in Via del Sale.

Una onorificenza. — La nomina recente del conte Alberto di Zacco ad ufficiale della Corona d'Italia ha sorpreso tutta la città.

Dopo l'esclusione per parte degli elettori dal Consiglio Comunale del conte Zacco; dopo il Decreto deputato 4 settembre 1884 N. 2879-9610 III di biasimo pella cattiva am-

Giovannina intanto, levate le vesti al bambino, molli fradice di pioggia, aveva ravvolto il corpicino nudo e freddo di quell'innocente con il suo grembiale, e s'era avvicinata al focolare, cercando di rabbonirlo; giacchè il fantolino, destatosi, strillava acutamente.

E l'altro ragazzetto, duro piantato come un piuolo, con le mani nelle tasche assisteva impassibile a quella scena, guardando ora il bambino che piangeva, ora la nonna che stringeva e baciava quella donna che egli non aveva ancor conosciuto.

— Vedi?... quella è tua mamma — disse Giovannina ad Anzoletto. Il fanciulletto o non capì, o gli parve impossibile che quella fosse la mamma d'una volta; la guardò fisso con gli occhi piccoli che gli lucevano come la vedesse davvero... ma non si mosse dal suo posto.

La vecchia, destatasi del tutto dal primo stordimento, s'era levata in piedi, e presa per le due mani la Malia sua, la guardava dentro gli occhi, così fissamente come quell'uomo che si vede nelle piazze addormentar la sonnambula.

(Continua.)

ministrazione fin qui tenuta negli orfanotrofi, Decreto che provocò le dimissioni motivate di tre membri di quel Consiglio; dopo la viva discussione seguita nel Comunale consiglio nella nomina del Presidente degli Orfanotrofi stessi che non fruttò al conte di Zazzo che soli 5 voti favorevoli contro 29 contrari, non si sa comprendere per quali servigi proficui agli Orfanotrofi abbia il R. Governo insignito proprio addresso il conte Alberto di Zazzo della Croce di Ufficiale della Corona d'Italia (con grande soddisfazione dell'Euganeo!) Non si poteva on. Maluta, farlo nominare magari Commendatore o Gran Cordone... ma fra un'anno e per altri titoli?

Onore al merito. — Passando per Via dei Sarvi si ammira con piacere un quadro esposto in una delle vetrine dei fratelli Salmin, rappresentante la prospettiva di una chiesa disegnata dalla Signorina Ferruzzi Angelina maestra delle nostre scuole comunali.

Abbiamo osservato anche noi attentamente quel disegno e benché in esso non vi trovi scrupolosamente osservata la purezza e nitidezza delle linee, pur dobbiamo francamente dichiarare che quel lavoro ci è molto piaciuto e ne porriamo perciò volentieri le nostre più sentite congratulazioni alla distinta cultrice e la esortiamo a voler continuare con amore nell'arte bella del disegno giacché quanto a disposizione e soprattutto a pazienza non ne manca; ecco quanto si ammira nel summenzionato lavoro.

Teatro Concordi. — Ci si riferisce che il tenore Annovazzi sia irripetibile; egli se ne sarebbe ito insalutato ospite; di qui il riposo di giovedì ed anche quello di stasera.

Bravissimo!
Non possiamo che biasimare questo fatto! Ogni commento nostro sarebbe superfluo.

Dicesi che verrà sostituito dal tenore Bianchini, a cui diamo fin d'ora il ben venuto ed auguriamo fortuna.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, domani dalle ore 1 alle 3 pom., in Piazza V. E.
1. Marcia *Unità d'Italia* Palumbo.
2. Ballabile *Monte Cristo* - Giorza.
3. Mazurka - *La verità* - N. N.
4. Finale 3. - *Favorita* Donizetti.
5. Sinfonia - *Unny di Lazlo* - Erkel.
6. Galopp - Sacchi.

Programma dei pezzi di musica che il 9 Reggimento fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio E., dalle ore 1 alle 3 pom.
1. Marcia - *Vita militare* - Pinocchi.
2. Aria - *Favorita* - Donizetti.
3. Mazurka - *Pensando a Te!* - Pinocchi.
4. Sinfonia - *I Vespri Siciliani* - Verdi.
5. Finale 2. - *Lucia di Lammermoor* - Donizetti.
6. Valzer - *Al fonte* - Mariotti.

Una al di. — Dialogo d'attualità:
— Che rimedio mi proporreste contro il freddo?
— Fate come faccio io quando aspetto lo stipendio... ardo d'impazienza!

Bollettino dello Stato Civile del 6 gennaio
Nascite: Maschi 4 — Femmine 0.
Matrimoni. — Bolzonella Gaetano di Lorenzo, villico, vedovo, con Crivellari Giuditta fu Francesco, villica, nubile.

Bolzonella Antonio fu Baldassare, villico, vedovo, con Bellon Fortunata fu Giuseppa, villica, nubile.
Masiero Pietro di Natale, villico, celibe, con Lazzarato Regina di Nicolò, villica, nubile.
Tutti di Padova.

Morti. — Frizzarin Ermenegilda di Luigi, d'anni 26 1/2, cucitrice, nubile — Castellon Angelo fu Domenico, d'anni 67 1/2, industriale, coniugato — Lion Zagolin Maddalena fu Antonio, d'anni 66, casalinga, coniugata.
Tutti di Padova.
Scarso Francesco fu Giovanni, d'anni 84, villico, vedovo, di Albignasego.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Riposo.
Teatro Garibaldi. — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 10 gennaio
Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 97 70. —
fine corrente . . . » 97 95. —
fine prossimo . . . » — — — —
Genove » 78 20 —
Banco Note . . . » 2 06. —
Marche » 1 24. —
Banche Nazionali . . » 2165. —
Mobiliare Italiano . . » 96 1. —
Costruzioni Venete . . » 381. —
Banche Venete . . . » 270. —
Colonificio veneziano » 208. —
Tramvia Padovano » 385. —

Diario Storico Italiano

10 GENNAIO

Per un trattato che era con alcuni cittadini di Jesi, Malatesta Unghero, figliuolo di Malatesta dei Malatesti signore di Rimini, entrò con copia d'armati in quella città nel dì 10 gennaio 1349. Allora Messer Uomo di santa Maria, che n'era signore, colle milizie sue e degli amici, fece quanta difesa mai poté, e lungo fu il contrasto dell'armi fra loro; ma infine prevalse il Malatesta, e rimase padrone della città.

(Muratori, annali Vol. V.)

I disastri in Spagna

Boati sotterranei e nuove scosse a Torrox durante otto secondi: grandi scrofolature anche nelle rocce, una lunga 66 passi, si è prodotta nel villaggio Cuevar. Gli abitanti della provincia di Granata fuggono in massa. Dicesi che la zona di territorio ove è compreso il villaggio di Cueva-veiar si è spostata di 22 metri verso il sud ovest sotto l'impulso del gaz sotterraneo. Il fiume Cogolos cambiò il suo corso.

La Camera votò quattro milioni per la ricostruzione delle case nelle provincie di Malaga e Granata. Ieri ripetute scosse ad Alhama; 15 case soltanto vi restano ancora. — Ieri a Granata tre nuove scosse deboli. L'emigrazione continua.

Il capitano di una nave proveniente da Cadice constatò che il 18 dicembre egli sentì a 38,51 latitudine, 29,55 longitudine il terremoto con terribili boati sottomarini.

Un po' di tutto

Disastri in Calabria. — Si ha notizia di gravi disastri causati dalla bufera; a Rossano furono demolite due case; la ferrovia Corigliano-Buffalora è interrotta; molti pali telegrafici furono abbattuti; anche la strada provinciale Margherita fu interrotta. Si teme che vi siano delle vittime.

A Reggio vi furono delle frane; Bagnaro è inondato; ma pare fortunatamente che non vi siano vittime umane da deplorare.

Un postino scomparso. — Alla *Neue Freie Presse* telegrafano da Trieste:

Il settantenne Brandi, impiegato della posta, al quale si affidavano i plichi di valore e contenenti rilevanti somme per la grande stima che godeva presso i suoi superiori, è scomparso da due giorni.

Fu constatato che i pieghi di maggior valore furono consegnati al loro indirizzo.

Si crede che il disgraziato Brandi sia stato assassinato.

La polizia investiga.

L'Hughues assolto. — In seguito al verdetto dei giurati la Corte d'Assise mandava assolto dall'accusa di omicidio la signora Hughues; la condannava però a 2 mila franchi d'indennizzo per danni interessi a favore della parte civile ed alle altre spese.

Tutti i giornali approvano questo verdetto.

La signora Hughues venne messa tosto in libertà.

Scontro ferroviario. — Fuvvi uno scontro tra due treni a Certichon presso Zurigo. Cinque vagoni andarono rotti, parecchi viaggiatori rimasero leggermente feriti.

Gran fallimento. — Annunciasi il fallimento avvenuto a Londra dell'imprenditore Smith, con un passivo di 200 mila sterline.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Sperto, 9. — Le manifestazioni contro le nuove imposte municipali continuano. Furono alcune grida di viva la repubblica. Parecchi arresti.

Madrid, 9. — Silvela ambasciatore a Parigi è dimissionario discorrendo col gabinetto nella questione degli studenti.

Londra, 9. — Il principe Tommaso è arrivato iersera da Newcastle; andrà domani a Chatem, quindi visiterà Port-mouth. Visitò varie fonderie di cannoni, i grandi cantieri navali regi e privati. Viaggia in incognito. Crede che il *Bausan* sarà pronto fra tre settimane.

Parigi, 9. — Assicurasi che Maucorcardato, ministro di Grecia a Parigi, verrà nominato a Londra. Assicurasi che Roustan sarà nominato ministro a Stoccolma; Destress console a Gerusalemme, nominerassi console a Tripoli.

Parigi, 9. — Alla legazione di Grecia ignorasi il trasloco di Maucorcardato a Londra.

Londra, 9. — Ieri nel castello di Sandringham vi furono le cerimonie per solennizzare la maggioranza del principe Alberto figlio del principe di Galles; erano presenti i membri della famiglia reale. — In questa circostanza il principe Alberto fu inseguito dall'imperatore di Germania dell'ordine dell'Aquila Nera, e dal Re d'Italia dell'ordine dell'Annunziata.

Massacro smentito

Bruxelles, 9. — La voce corsa che la spedizione belga diretta al Congo, via Zanzibar sia stata massacrata; non merita conferma; sembra invece che la spedizione si trovi ancora a Zanzibar.

Per Tonchino

Parigi, 9. — Il ministro della guerra fece appello ai volontari dell'esercito per la spedizione al Tonchino. I Volontari che si presentano superano il bisogno.

Per l'Egitto

Parigi, 9. — Confermasi che la risposta alle proposte inglesi non consegnerassi avanti il 15. Trattasi attualmente di sapere se la risposta deve farsi dalle potenze interessate con nota indentica.

Germania e Trieste

Berlino, 9. — L'Imperatore rispondendo pure alle felicitazioni del Consiglio comunale, rilevò i progressi economici dell'anno precedente, e le prospettive pacifiche del nuovo anno, confidando che le colonie contribuiranno a dare uno slancio al commercio.

La *National Zeitung* annunzia che il governo ordinò un'inchiesta per accertare quale porto fra Brindisi, Genova e Trieste offra maggiori vantaggi nella linea di navigazione sovvenzionata dall'impero. La *National Zeitung* soggiunge che converrebbe anche tenere in considerazione che la Germania partecipa agli interessi della ferrovia del Gottardo con una sovvenzione di 20 milioni di marchi. Il *Berliner Tageblatt* dice che la questione della preferenza di Genova su Trieste si deciderà soltanto in base agli interessi economici della Germania; sarebbe necessario che si facesse prevalere delle ragioni importanti finora ignorate, in favore dell'opinione che Trieste offra maggiori vantaggi che Genova.

Berlino, 9. — Nei circoli bene informati si dichiara infondata la notizia che il Governo abbia ordinata un'inchiesta sulla preferenza da accordarsi a Trieste, ovvero a Genova o Brindisi.

L'America si muove

Londra, 9. — Il *Times* ha da Filadelfia: Tutti i trattati di reciproca attualmente sottoposti al Senato saranno respinti. — La commissione delle zecche respinse il bill che sospende la coniazione dei dollari d'argento. Nessuna legge simile potrà quindi votarsi nell'attuale sessione.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Secondo un dispaccio da New-York si presenterà al Congresso un bill rialzante di 20 iuj i diritti doganali sulle provenienze dai paesi che colpiscono i prodotti americani e i diritti differenziali. Tale misura colpirà la Germania che aumentò i diritti sul petrolio.

La politica dell'Italia

Vienna, 9. — La *Politische Correspondenz* pubblica: Continuossi di questi giorni, a pubblicare notizie fantastiche sul contegno di questa o quella Potenza nella questione egiziana e specialmente dell'Italia. La verità è che la Francia non ha ancora formu-

late le controproposte che presenterà all'Inghilterra e alle restanti Potenze soltanto alla metà del mese. — Quanto all'Italia, lo studio suo attuale nella fase dei negoziati tra la Francia e l'Inghilterra nella questione egiziana come nei precedenti, fu costantemente quello di essere intermediaria fra le parti dissenzienti per facilitare un accordo. In tale senso riceverettero istruzioni Menabrea e Nigra, istruzioni sempre confermate, l'Italia desiderando non un conflitto ma un accordo tra la Francia e l'Inghilterra. La politica dell'Italia è intieramente parallela a quella delle altre Potenze continentali soprattutto a quella dell'Austria.

Germania coloniale

Berlino, 9. — Reichstag: Discussione il credito chiesto dal governo di 150.000 marchi per l'esplorazione nell'Africa centrale. — La commissione propone che riducasi a 100.000. Bismarck dichiara che le altre nazioni non aspetteranno a colonizzare che noi abbiamo esplorato le contrade. I tedeschi da due anni hanno incontrata la simpatia delle nazioni sicché possiamo sperare. Il Reichstag come organo della pubblica opinione vorrà rinforzare la nostra posizione, votando la somma domanda. Trattasi eziandio di riconoscenza verso costoro. Non possiamo fare una politica coloniale, amenochè abbiamo dietro noi la maggioranza e questa entusiasta, nazionale nel Reichstag. Dopo la sentenza di questa maggioranza di governo si contentetò di avere voluto il meglio.

Bismarck e Botticher domandano l'approvazione del credito di 150.000. — Richter e Windhorst ne chiedono il rinvio alla commissione. — Botticher dice che il rinvio è politica di ostruzione e non è punto necessario. Il Reichstag per appello nominale approva il rinvio con 135 voti contro 128.

Berlino, 9. — Reichstag — Nel corso della discussione sopra l'emigrazione, Bismarck disse che la proposta (1) creata dalle nuove tariffe doganali come pure le pesanti imposte comunali sono le cause dell'emigrazione. Bisogna migliorare la situazione dei piccoli proprietari aumentando le imposte doganali sul grano.

Melbourne, 9. — Un grande meeting sotto la presidenza del Maire approvò una mozione che biasima la condotta di Derby di fronte alle annessioni tedesche, ed invita l'Inghilterra a prendere delle misure per evitare la deportazione dei delinquenti europei nelle isole del Pacifico. Un altro meeting simile ebbe luogo a Ballarat.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Rizzi
FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità. L. 3,50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accettata al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

PREMIATA

Fabbrica Capelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Capelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; dotti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubba per società; Cappellini per fanciulli; Capelli per sacerdoti; Capelli di Crino, verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumo o commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)
Borgo Codalunga, N. 4759.

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latte che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Berateri. — Vicenza Francesco Fagan Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

NON PIU'

Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al Balsamo Capillare del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor Antonio Bulgarelli, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

Estrazione di Venezia

del 10 gennaio

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 24 NOVEMBRE 1881

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova part.	5,35	8,30	1,58	7,7	Bassano part.	6,7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	5,45	8,41	2,8	7,17	Rosà	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9,5 »	Campodarsego	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano	6,25	9,30	2,40	8,1
misto 6,19 »	8,5 »	diretto 9,5 »	10,5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6,1	9,5	2,27	7,38	Cittadella (arr.	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part.	6,44	9,53	3,12	8,22
» 9,3 »	10,15 »	omnibus 2,5 »	3,20 »	Villa del Conte	6,29	9,31	2,46	8,2	Villa del Conte	6,57	10,7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr.	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4,2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano	7,1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego	7,27	10,39	4,6	9,2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà	7,9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano	7,30	10,30	3,40	9,1	Padova	7,48	11,—	4,30	9,20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene	6,2	9,30	2,22	6,32	Dueville	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1,7 p.	Dueville	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene	8,35	12,19	5,19	10,9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza	6,37	10,12	3,2	7,12	Schio	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11,8 »										
(1) fino a Conegliano.		(2) da Treviso											

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,18	7,4	Vicenza part.	5,50	8,45	2,06	7,30
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gù	6,11	9,10	2,27	7,53
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano	6,19	9,20	2,35	8,2
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva	6,28	9,31	2,44	8,12
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr.	6,35	9,40	2,50	8,19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6,27	9,36	2,40	8,6	Cittadella (part.	6,47	9,50	3,—	8,29
				Cittadella (arr.	6,38	9,47	2,53	8,17	S. Martino di Lupari	6,59	10,4	3,11	8,42
				Cittadella (part.	6,50	9,57	3,10	8,27	Castelfranco	7,12	10,19	3,22	8,57
				Fontaniva	—	10,5	3,18	—	Albaredo	7,24	10,33	3,33	9,10
				Carmignano	7,5	10,14	3,29	8,41	Istrana	7,37	10,49	3,45	9,24
				S. Pietro in Gù	7,14	10,22	3,38	8,49	Paese	7,48	11,—	3,56	9,35
				Vicenza	7,36	10,42	4,6	9,9	Treviso	8,—	11,15	4,5	9,49

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano					Conegliano per Vittorio						
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	misto	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.		
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6,9	7,35
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4,5 »	6,4 »	Conegliano arr.	7,9	11,44	3,—	5,52	7,2	Vittorio arr.	8,28	1,45	5,16	6,31	8,1
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »												
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.												
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 »	9,23 »												
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.															

Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso						
omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.				
ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.				
Rovigo p.	8,05	3,12	8,35	Loreo p.	5,53	12,15	5,45	Treviso p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda p.	9,—	2,33	6,55
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	9,19	2,57	7,13
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn.	7,8	1,5	5,27	Trevisano S.	9,30	3,8	7,24
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1,7	6,57	Paese Post. (1)	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	9,42	3,23	7,35
Adria arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7,8	Trevisano S.	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn.	9,51	3,33	7,44
Loreo »	9,23	4,53	9,53	Rovigo arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluna	8,6	1,47	6,9	Treviso S. G. (1)	10,1	3,44	7,53
								Cornuda arr.	8,25	2,3	6,25	Treviso arr.	10,6	3,50	7,58
(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postoma.															

Dr. W. Simon's Indus vegetable pills

(Pillole vegetali indiane)

formate con sughi delle radici *Indus liver Wort* (Hepatica ind Sylvatica) *Red Cohos* (asarum mess.) e *Calvirsroot* (Yellowroot).
Il Dott. Simon sapendoli usati con risultati miracolosi degli indigeni delle S'erre, li adottò negli Spedali dell'Unione con forma adatta. Trovaronsi rimedio sicuro per l'indigestione, dispepsia, stitichezza, biliosi, inappetenza, dolori di stomaco, testa e fegato, perdita di memoria, itterizia, diarrea, dissenteria, vermi, malattie della pelle, emorroidi, idropisia, colica, nevralgie, reumatismo e gotta, raffreddori, catarro, disordini di menstruzioni. Sono i migliori purificatori del sangue in ogni stagione. Prevengono e curano la febbre gialla, vomito nero e colera. **L. 2 la scatola** (aggiun. c. 50 per pacco post.) **4 scatole L. 8, fr. di p.**
Questi sughi, ridotti liquoriformi, sono medicinali come le pillole stesse; preparasi così l'*Indian Bitter* (amaro indiano). Aiuta la digestione, purifica il sangue, bile, fegato, ridona la memoria, guarisce la spermatorrea, impotenza, uccide i miasmi e vince la febbre gialla e vomito nero. E' anticolerico sicuro. **L. 2 la bottiglia** (aggiungere cent. 60 per pacco ed imballaggio) **4 bottiglie L. 8, fr.** franche di porto e imballaggio. Inviare vaglia, o francobolli, al deposito generale con proprietà di patente e marca di fabbrica **A. Bertelli e C. Chimici fa macisti, via Monforte 6, Milano.** Deposito presso tutti i farmacisti, principali droghieri e caffettieri.
In Padova, Farmacie Poli - Monis - Arrigoni - Trevison.



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle
Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
Bologna

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca
Cura di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Francia di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gettardo
Alpini. L. italiano

As. ortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Siroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTO dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento